

**Rivoluzione nei Servizi Segreti francesi:
cambiamento al vertice della DGSE e creazione
del nuovo servizio informazioni interno - DCRI
(Direction Centrale du Renseignement Interieur)
di LUCA FUCINI**

* * *

Il 7 ottobre 2008, secondo le aspettative, è stato nominato alla direzione generale della sicurezza esterna, DGSE, il prefetto Erard Corbin de Mangoux, consigliere di Nicolas Sarkozy per gli affari interni, che sostituisce Pierre Brochand, diplomatico scelto nel 2002 da Jacques Chirac.

Erard Corbin de Mangoux ha 55 anni, già direttore generale dei servizi del Dipartimento della Hauts-de-Seine, bacino elettorale dell'attuale presidente francese, possiede ottime conoscenze di tutte le questioni che riguardano la sicurezza, avendo lavorato per ben nove anni al Ministero degli Interni.

La DGSE che tra le sue file annovera 4.500 agenti, 3.200 civili e 1.300 militari, è considerato il servizio di informazioni francese più importante e più prestigioso.

I Renseignements sono ora in una fase di pieno cambiamento dovuto alla nuova funzione strategica che è stata assegnata all'intelligence dal Livre Blanc sulla difesa, reso pubblico nella scorsa primavera.

Il libro bianco ha portato alla creazione del Conseil National du Renseignement C.N.R., diretto da Bernard Bajolet, le cui funzioni sono quelle di coordinare, orientare e gerarchizzare i servizi francesi per la presidenza della Repubblica.

* * *

La riforma dei servizi di intelligence ha condotto alla creazione, il 1° luglio 2008, con Decreto n. 2008-609 del 27.6.2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28.6.2008, di un unico servizio di sicurezza interno, il DCRI, paragonabile al nostro AISI.

Il DCRI nasce dalla fusione dei due principali organi di intelligence del Ministero dell'Interno: i Renseignements Généraux e la Direction de Surveillance du Territoire (DST).

Il decreto che istituisce la nuova Direzione, all'art. 1 indica quelle che sono gli obiettivi e le competenze della DCRI; all'uopo si riporta in lingua originale il testo integrale della norma suddetta per meglio comprenderne le finalità:

Art. 1 – La direction centrale du renseignement intérieur a compétence pour lutte, sur le territoire de la République, contre toutes les activités susceptibles de constituer une atteinte aux intérêts fondamentaux de la nation.

A ce titre :

- a) Elle est chargée de prévenir les activités inspirées, engagées ou soutenues par des puissances ou des organisations étrangères et de nature à menacer la sécurité du pays, et concourt à leur répression ;*
- b) Elle participe à la prévention et à la répression des actes terroristes ou visant à porter atteinte à l'autorité de l'Etat, au secret de la défense nationale ou au patrimoine économique du pays ;*
- c) Elle contribue à la surveillance des communications électroniques et radioélectriques susceptibles de porter atteinte à la sûreté de l'Etat ainsi qu'à la lutte, en ce domaine, contre la criminalité liée aux technologies de l'information et de la communication;*
- d) Elle participe également à surveillance des individus, groupes, organisations et à l'analyse des phénomènes de société, susceptibles, par leur caractère radical, leur inspiration ou leurs modes d'action, de porter atteinte à la sécurité nationale.*

Allo stato attuale gli organi francesi sono alle prese con la definizione delle normative applicative specifiche, quelle che noi indichiamo come regolamenti di attuazione, e pertanto, gli agenti sono ancora in attesa di una regolamentazione precisa delle competenze e della funzionalità del personale delle nuove Direzione Centrale e Sotto Direzione (DCRI e SDIG).

In estrema sintesi la situazione può essere riassunta come segue:

la DCRI, con caratteristiche tali da poterla definire una nuova FBI francese, conta in totale circa 4000 unità, di cui 3000 "attive".

Gli ambiti di intervento sono il controspionaggio, la lotta al terrorismo, la difesa del patrimonio e dell'economia e la sorveglianza dei movimenti sovversivi.

La novità introdotta dal decreto istitutivo della DCRI è costituita dalla possibilità di avere ufficiali di collegamento all'estero e quindi di poter effettuare compiti di intelligence simili a quelli dell'FBI, escludendo comunque sovrapposizioni con la DGSE.

L'art. 3 del decreto sopra indicato recita infatti:

Art. 3 – La direction centrale du renseignement intérieur assure les liaisons nécessaires, dans ses domaines de compétence, avec les services ou organismes concernés, français ou étrangers, sans préjudice des dispositions régissant les organes de coopération policière internationale.

Elle dispose à cet effet d'officiers de liaison à étranger.

I poliziotti appartenenti a questa direzione hanno l'abilitazione "secret defense" e sono distribuiti in ogni dipartimento.

Per gli altri compiti è stata istituita una Sous Direction de l'Information Generale (SDIG) composta da circa un migliaio di unità, alle dipendenze della DCSP (Direzione Centrale della Sicurezza Pubblica).

L'ambito di competenza di questa Sotto Direzione è, in generale, l'ordine pubblico (sicurezza urbana, conflitti sociali, manifestazioni).

Essa ha l'incarico di raccogliere e analizzare le informazioni da trasmettere al Governo.

Il personale appartenente alle ex DST e ex RG - Renseignements Generaux è stato ridistribuito in queste due strutture.

C'è da osservare che, per quanto riguarda i poliziotti della DST, essi sono sempre stati operativi sul territorio, mantenendo anche compiti di polizia giudiziaria e quindi di repressione dei reati, anche se limitatamente a specifici ambiti (terrorismo, controspionaggio), e con la facoltà, quindi, di seguire per intero i relativi procedimenti giudiziari, la cui competenza era affidata ad uno specifico Tribunale (J.I.R.S.).

Mentre gli operatori di polizia della RG hanno sempre avuto compiti prettamente ed esclusivamente di tipo informativo.